

Il patrimonio delle nostre valli

'Chateaux Casteldurante' rivalorizza il vino della tradizione

Urbania ha voluto tributare una giornata ai suoi vignaioli. Un modo per tramandare i valori

URBANIA

Più che un concorso una operazione di memoria: nei giorni scorsi Urbania ha voluto tributare una giornata ai suoi vignaioli lanciando Chateaux Casteldurante, un evento che ha da subito raccolto grande successo. Da un'idea di Fred Briaud e Davide Tacchi, presidente del Consiglio Comunale, è nato Chateaux

Casteldurante: «Abbiamo chiamato in piazza - racconta Davide Tacchi - tutti i contadini e i vignaioli che ancora producono vino, quel vino di campagna che prima che un prodotto da concorso è tradizione, famiglia e rispetto della natura. Hanno risposto in tanti, quasi 50 produttori, che hanno portato in piazza qualche bottiglia del loro vino per condividerla con i cittadini ed anche per farla valutare da una giuria di sommelier qualificati». Le categorie valutate erano vino rosso, vino bianco, vino passito e vin santo: «Abbiamo avuto partecipanti dai 94 ai 23 anni - continua Tacchi -, per un evento che ha unito generazio-



ni e fatto passare una bella giornata ai tanti intervenuti. Nei due mesi precedenti all'evento abbiamo girato per i poderi e le cantine nelle campagne di Urbania, intervistando e riprendendo i protagonisti di questo antico rito contadino, tutti molto fieri del loro prodotto». A prevalere non è stato l'aspetto della ga-

ra, che aveva una giuria di sommelier che ha valutato i migliori vini, ma quello della comunità che si riunisce: «L'amministrazione comunale - spiega il sindaco Marco Ciccolini - ha consegnato una ceramica in ricordo dell'evento a ogni partecipante, proprio per ribadire il ruolo di custodi della terra e della nostra

Il sindaco Ciccolini premia i vignaioli. Un evento che ha valorizzato le antiche tradizioni

tradizione che i vignaioli hanno. La maggior parte di queste persone sono ormai anziane ma sono portatori di una sapienza antica, un rito che si ripete ogni anno e che si basa sulla natura e sulle conoscenze che hanno acquisito. Un ringraziamento va a Fred Briaud e Davide Tacchi per avere coinvolto così tante persone in questa manifestazione» Oltre ai vignaioli hanno partecipato anche alcuni produttori professionali e il corso di Agraria dell'Istituto Superiore Della Rovere che produce un suo vino, realizzato dagli alunni, che è stato molto apprezzato. Dopo il pronunciamento della giuria, in pieno stile contadino, assaggi dei veri vini per tutti.

Andrea Angelini